TRAGURDI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEGLI ESITI

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

"***La certificazione delle competenze***, *che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni,* ***rappresenta un atto educativo*** *legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari,* ***va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.***
Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza,
che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione *richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni"*

(dalle Linee guida per la Certificazione delle competenze nel Primo ciclo di Istruzione- MIUR n° 2000 del 23.2.2017)

Il Comprensivo Secondo di Lissone adotta il modello sperimentale di Certificazione delle competenze nel Primo ciclo di Istruzione (CM n. 3/2015) dall'a.s. 2014 – 15 ritrovando nelle Linee guida che accompagnano e danno significato a questo documento il percorso intrapreso prima come scuola Secondaria e Primaria e dal 2013-14 come Istituto Comprensivo, per Progettare e conseguentemente Valutare per competenze così come indicato dalla **Comunità europea** (*Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio)* e dalle **Indicazioni Nazionali 2012.** (*Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo- Indicazioni Nazionali 2012*).

Il Piano di Miglioramento 2016 – 19 (conseguente all'analisi del Rapporto di autovalutazione) impegna l'Istituzione a migliorare gli esiti degli studenti affinchè "l' 80% degli alunni abbia acquisito un grado di competenza superiore a quello di partenza", il Piano triennale della formazione 2016-19 impegna i docenti in percorsi di formazione per migliorare e sperimentare la didattica per competenze.

TRAGURDI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEGLI ESITI

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

La didattica per competenze è una didattica attiva e basata sulla dimensione integrale/olistica della persona

Certificare le competenze è l'atto ultimo del processo che è necessario realizzare attraverso azioni concentrate:

sulla persona

alunno

impegnato nella costruzione del "saper fare e del saper essere personali"

docente

Bisogno di decostruzione del docente e costruzione del docente competente

sulla didattica

progettazione a partire dalla competenza per raggiungere i traguardi

sull'ambiente di apprendimento

didattica per competenze
metodologia attiva

Le motivazioni alla conoscenza, le potenzialità e le diverse capacità possedute da una persona si traducono in comportamenti positivi e pro-sociali, quando:
si arriva a **"sapere che cosa fare" e a "come farlo";**
si giunge ad "essere consapevoli di saperlo fare";
⇨ **ad ESSERE COMPETENTE IN QUALCOSA**

Se la COMPETENZA è **UN SAPER FARE PERSONALE** che si basa su **CONOSCENZE** e **ABILITÁ**, si manifesta quando una persona è posta di fronte ad un **COMPITO UNITARIO/SFIDA** in una **SITUAZIONE** ,

l'obiettivo è favorire nel contesto SCOLASTICO tutto ciò che concorre a rendere l'alunno pronto a sostenere il Compito unitario/sfida

Per parlare di DIDATTICA per COMPETENZE, si rende necessario ripensare/rivalutare il modo di “fare scuola”, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi, con modalità di apprendimento interattive e costruttive;

significa ACCOGLIERE con spirito positivo i cambiamenti nella didattica perché essa SIA fondata su esperienze significative che mettano in gioco conoscenze, abilità, contenuti e procedure che consentano di **“imparare facendo”-**

La Scuola si impegna a predisporre *unità di lavoro/compiti unitari/attività* adatti a promuovere le competenze dalla Scuola dell’Infanzia lungo tutto il percorso di studi.